COOPERATIVA
SANTA LUCIA

LINEE GUIDA PER UN LINGUAGGIO PARITARIO

VERSIONE 1.0

“Le parole compiono azioni”.
Vera Gheno

Tra i 17 obiettivi dell’**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** - un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU - l’obiettivo n. 5 è “Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”.

COMINCIAMO DALLA DEFINIZIONE

È poco tempo che se ne parla, quindi, per partire tutti e tutte dalla stessa base, cerchiamo di dare una definizione del **linguaggio paritario.**

Il linguaggio paritario è un linguaggio rispettoso delle differenze di genere. Usarlo serve a uno scopo molto pratico che incide sulla vita delle persone: **evitare che attraverso le parole che usiamo passino alle altre persone messaggi sbagliati o fuorvianti**, che privilegino ad esempio il genere maschile rispetto a quello femminile per un ruolo professionale.

Serve dunque a evitare di trasferire con il linguaggio l'idea che maschi e femmine siano destinati a ruoli sociali diversi. Ciò che vogliamo promuovere con queste linee guida è **la convinzione** che le persone abbiano **gli stessi diritti**, meritino **lo stesso rispetto**, possano aspirare alla **stessa posizione lavorativa**, indipendentemente dal loro genere.

In questo documento parleremo di **linguaggio paritario o rispettoso o inclusivo o ampio**: li consideriamo sinonimi.

PERCHÉ QUESTE LINEE GUIDA?

Lungo il percorso di definizione della sua identità di marca e della sua strategia di comunicazione, **Cooperativa sociale Santa Lucia** ritiene che sia importantissimo l'**utilizzo di un linguaggio paritario e inclusivo**.
L'obiettivo di questo documento è **fornire** a chi lavora nella cooperativa e a chi collabora **suggerimenti utili** per adottare una comunicazione rispettosa e paritaria, contribuendo così a garantire dignità e uguaglianza a ogni persona. Perché **il cambiamento deve essere desiderio e responsabilità condivisa**.

Il linguaggio inclusivo e paritario **non è una lingua imposta** dall'alto, come capita di sentir dire. La lingua riflette ancora, purtroppo, le discriminazioni che permangono nella nostra società; attraverso un linguaggio rispettoso delle differenze facciamo un'azione concreta per migliorare le cose e **ridurre le disuguaglianze tra le persone** e i trattamenti a cui sono sottoposte. Usare un linguaggio ampio significa **comunicare con cura**, facendo attenzione a includere nel discorso, scritto, visivo e orale, ogni soggettività e a trattarla con pari dignità, **senza pregiudizi o disapprovazioni.**

Scrivere queste linee di indirizzo e condividerle con le persone che fanno parte della comunità di Santa Lucia aiuterà a **rendere spontaneo l'utilizzo del linguaggio inclusivo**, contribuendo così alla costruzione di rapporti rispettosi dell'identità e della dignità di ogni persona.
Seguendo queste linee guida, noi **possiamo contribuire a creare un ambiente di lavoro più equo e rispettoso per ogni individuo.**

ATTENZIONE A STEREOTIPI E PREGIUDIZI

A quante donne è capitato di essere chiamate “signorina” invece che “dottoressa”? Quanti padri che si occupano delle faccende domestiche o di cura genitoriale si sono sentiti chiamare “mammo”? Quante volte abbiamo sentito dire “le donne non capiscono niente di calcio” o “le donne sono una frana nelle materie scientifiche”. **Qui il linguaggio cela dei pregiudizi**.

Con il percorso avviato sulla parità di genere, Santa Lucia vuole farli emergere così da creare sensibilità e suggerire **un modo più giusto di riferirsi a ogni persona**, che tenga conto del loro punto di vista, delle loro scelte e preferenze. Nella convinzione che **il cambiamento** non solo **è possibile**, ma anche motivo di speranza per ogni persona.

Se riferendoti a una donna dici *avvocata* invece di *avvocato*, *ministra* invece di *ministro*, *sindaca* invece di *sindaco*, prima di tutto fai un’operazione corretta dal punto di vista del vocabolario italiano, che prevede la declinazione al femminile. Soprattutto, fai una scelta culturale, ribadendo, sì anche con le parole, che **le donne possono ricoprire tutti i ruoli** che vogliono nella nostra società, anche quelli di vertice.

LA SCELTA DI SANTA LUCIA

La società sta sperimentando nuove forme linguistiche per garantire sempre di più la parità fra i generi, per esempio l'utilizzo di segni grafici come **l'asterisco (*) e lo schwa (ə)**, che sostituiscono l'uso dell'ultima lettera associata al genere (collaborator*, collaboratorə). C'è invece chi preferisce adottare **lo sdoppiamento contratto** (collaboratori/e).

Non esiste una forma di scrittura migliore in assoluto, ma possiamo scegliere con quale di questi formati vogliamo comunicare. **La preferenza di Santa Lucia**, e il suggerimento che offriamo con questo testo, è di **usare le forme per esteso** (i collaboratori e le collaboratrici) o in alternativa di utilizzare **parole che non fanno riferimento al genere** (le persone che collaborano). Questa scelta risponde a un criterio di semplicità, di lettura agevolata e accessibile: i simboli, infatti, potrebbero non essere facilmente leggibili da persone con disabilità e da ausili tecnologici. D'altra parte, se in un testo le forme per esteso dovessero appesantire la lettura e la comprensione del significato, ti suggeriamo di usarle solo quanto basta per far capire che ti stai riferendo a tutti i generi.

Ecco nelle pagine che seguono **alcuni esempi semplici** che possiamo mettere in pratica subito per trasformare il nostro in un linguaggio paritario.

Non riteniamo che questo sia un documento esaustivo, ma **uno strumento in continuo miglioramento** all'interno di un percorso più ampio di sensibilizzazione della comunità verso le diversità.

Grazie per la cura che vorrai avere nella scelta delle parole.

ESEMPI PRATICI

FIGURE ISTITUZIONALI

Maschile	Femminile
Il direttore generale	La direttrice generale
L'assessore	L'assessora
Il presidente	La presidente
Il segretario	La segretaria
Il responsabile	La responsabile
Il ministro	La ministra

FORME PIÙ CORRETTE

Invece di...	meglio usare
La Spazzini	La presidente Spazzini
Zucchi e la Spazzini	Zucchi e Spazzini
Un ministro donna	Una ministra
Un avvocato donna	Un'avvocata
Un ingegnere donna	Un'ingegnera

CATEGORIE DI PERSONE - NOMI COLLETTIVI

Invece di...	**meglio usare**
Uomo, uomini	Persona, persone / Donna e uomo, donne e uomini
...dell'uomo, degli uomini	...della persona, delle persone
Gli italiani	Il popolo italiano
Gli insegnanti	Il corpo insegnante
I cittadini	La cittadinanza
I professionisti	La figura professionale/ Chi opera nel settore
Gli anziani	Le persone anziane
Bambini	Bambine e bambini
Lavoratori	Lavoratrici e lavoratori
Uomini d'affari	Imprenditori e imprenditrici
Uomini di legge	Giuristi e giuriste
Uomini di scienza	Scienziati e scienziate
Uomini primitivi	Popoli primitivi
L'uomo della strada	La gente comune

FORME IN CONTESTO LAVORATIVO

Invece di...	**meglio usare**
Cari colleghi	Cari colleghi e care colleghe
Benvenuti a tutti	Vi do il benvenuto / Vi diamo il benvenuto
Grazie per esserti associato	Grazie per aver scelto di associarti
Ti sei ricordato di inviare il modulo?	Ricorda di inviare il modulo!
Gli interessati possono partecipare...	Le persone interessate possono partecipare...

PER APPROFONDIRE

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana, estratto da Il sessismo nella lingua italiana, estratto da "Il sessismo nella lingua italiana", a cura di Alma Sabatini per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra uomo e donna, Roma, 1987.

Genere e linguaggio: i segni dell'uguaglianza e della diversità, a cura di Fabio Corbisiero, Pietro Maturi, Elisabetta Ruspini, Franco-Angeli, 2016.

Gheno V., ***Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole***, Effequ, 2019.

Di Michele V., Fiacchi A., Orrù A., ***Scrivi e lascia vivere. Manuale pratico di scrittura inclusiva e accessibile***, Flaco Edizioni Group, 2022.

La neutralità di genere nel linguaggio usato al Parlamento europeo, 2018.

Linee guida per la Parità di genere nel linguaggio, UNI, Ente Italiano di Normalizzazione, 2024.

***Vademecum linguaggio di genere dell'Università degli Studi di Brescia*.**

Womenpowerment in coop, Il contributo delle esperienze cooperative italiane per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere nel mondo, di Confcooperative.

Linee guida per un linguaggio paritario
di Cooperativa sociale Santa Lucia

a cura di
Mara Corradi e Cristina De Agostini

Prima edizione: Dicembre 2024

Se vuoi partecipare ad ampliare queste linee guida,
accoglieremo con interesse e gratitudine ogni tua riflessione.
Noi restiamo sempre in ascolto alla casella mail
ufficiostampa@coopsantalucia.com.